



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

76 del 19/12/2023

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.



INDICE

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

| | |
|--|--------|
| ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO | pag. 4 |
| ART. 2 DEFINIZIONI | pag. 4 |
| ART. 3 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI | pag. 7 |
| 3.1 SONO RIFIUTI URBANI (RU) | pag. 8 |
| 3.2 SONO RIFIUTI SPECIALI | pag. 8 |
| 3.3 SONO RIFIUTI PERICOLOSI | pag. 8 |
| 3.4 SI INTENDONO RIFIUTI URBANI PERICOLOSI (RUP) I RIFIUTI URBANI DI PROVENIENZA DOMESTICA COSTITUITA DA | pag. 9 |
| 3.5 PER RIFIUTI CIMITERIALI SI INTENDONO I RIFIUTI PROVENIENTI DA | pag. 9 |
| 3.5.1. ORDINARIA ATTIVITA' CIMITERIALE | pag. 9 |
| 3.5.2. ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE | pag. 9 |
| ART. 4 TERRE E ROCCE DA SCAVO | pag. 9 |
| ART. 5 ESCLUSIONI DALL'AMBITO DEL REGOLAMENTO | pag. 9 |

TITOLO 2 - MODALITA' DI GESTIONE

| | |
|---|---------|
| ART. 6 FINALITA ED OBIETTIVI DELLA GESTIONE | pag. 10 |
| ART. 7 CRITERI DI PRIORITA' NELLA GESTIONE | pag. 10 |
| ART. 8 TIPOLOGIA DI UTENZA, DOTAZIONE RICICLAGGIO E RECUPERO DEI RIFIUTI | pag. 10 |
| ART. 9 OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI | pag. 12 |
| ART. 10 DIVIETI PER I PRODUTTORI DEI RIFIUTI | pag. 13 |
| ART. 11 ATTIVAZIONE DEI SERVIZI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI | pag. 15 |
| ART. 12 COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA E VERDE DEI RIFIUTI | pag. 15 |
| ART. 13 ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI | pag. 16 |

TITOLO 3 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA

| | |
|--|---------|
| ART. 14 OGGETTO ED ESTENSIONE TERRITORIALE DELLA RACCOLTA RIFIUTI | pag. 16 |
| ART. 15 RACCOLTA RIFIUTI DOMICILIARE | pag. 17 |
| ART. 16 RACCOLTA RIFIUTI DOMICILIARE DELLA FRAZIONE UMIDA (ORGANICO) | pag. 19 |
| ART. 17 RACCOLTA RIFIUTI DOMICILIARE DELLA CARTA E CARTONE | pag. 20 |
| ART. 18 RACCOLTA RIFIUTI DOMICILIARE DEL VETRO | pag. 21 |
| ART. 19 RACCOLTA RIFIUTI DOMICILIARE DEL MULTIMATERIALE LEGGERO (IMBALLI IN PLASTICA, ALLUMINIO EBANDA STAGNATA) | pag. 22 |
| ART. 20 RACCOLTA RIFIUTI DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA RESIDUA (INDIFFERENZIATA) | pag. 23 |
| ART. 21 RACCOLTA DELLA FRAZIONE VEGETALE | pag. 24 |
| ART. 22 RACCOLTE A CHIAMATA | pag. 24 |
| ART. 23 RACCOLTE CON STRUTTURE INFORMATIZZATE | pag. 26 |
| ART. 24 CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA | pag. 27 |
| 24.1 FUNZIONE E DEFINIZIONE DI CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI | pag. 27 |
| 24.2 PRINCIPI E FINALITÀ | pag. 27 |
| 24.3 UBICAZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI | pag. 27 |
| 24.4 DESTINATARI DEL SERVIZIO E REGOLE PER L'ACCESSO | pag. 27 |



| | |
|--|---------|
| 24.5 COME FUNZIONA IL CENTRO, TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI E QUANTITATIVI MASSIMI AMMISSIBILI | pag. 28 |
| 24.6 COMPITI DEL GESTORE | pag. 29 |
| 24.7 NORME COMPORTAMENTALI | pag. 29 |
| ART. 25 RACCOLTA RIFIUTI URBANI DI ORIGINE NON DOMESTICA TRAMITE SERVIZI A DOMICILIO | pag. 31 |

TITOLO 4 - GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI URBANI

| | |
|---|---------|
| ART. 26 RIFIUTI CIMITERIALI CLASSIFICABILI COME URBANI | pag. 32 |
| ART. 27 RIFIUTI SANITARI CLASSIFICATI URBANI | pag. 33 |
| ART. 28 CESTINI STRADALI | pag. 34 |
| ART. 29 RIFIUTI ABBANDONATI | pag. 34 |
| ART. 30 PULIZIA DELLE CADITOIE E DI POZZETTI STRADALI | pag. 34 |
| ART. 31 DEIEZIONI ANIMALI | pag. 35 |
| ART. 32 CARCASSE ANIMALI | pag. 35 |
| ART. 33 RACCOLTA RIFIUTI E PULIZIA IN AREE MERCATALI, MANIFESTAZIONI E FESTE E SAGRE | pag. 35 |
| ART. 34 PULIZIA NELLE AREE DI SOSTA TEMPORANEA | pag. 36 |
| ART. 35 PULIZIA DELLE AREE ESTERNE AI PUBBLICI SERVIZI | pag. 36 |
| ART. 36 SGOMBERO DELLA NEVE | pag. 36 |
| ART. 37 PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE | pag. 37 |
| ART. 38 CANTIERI EDILI. CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI E MATERIALI | pag. 37 |
| ART. 39 SCRITTE ABUSIVE, VOLANTINAGGIO, CONTENITORI DI MATERIALE PUBBLICITARIO | pag. 37 |

TITOLO 5 - SANZIONI E CONTROLLI

| | |
|---|---------|
| ART. 40 CONTROLLI ED ACCERTAMENTI | pag. 38 |
| ART. 41 SANZIONI | pag. 38 |
| ART. 42 RIFERIMENTO AD ALTRI REGOLAMENTI COMUNALI | pag. 40 |
| ART. 43 MODIFICHE AL REGOLAMENTO | pag. 40 |
| ART. 44 ENTRATA IN VIGORE | pag. 40 |



TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

L'Amministrazione Comunale di Casamassima disciplina con il presente regolamento la gestione dei Rifiuti urbani ai sensi dell'Art. 198 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni, stabilendo, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità:

- le disposizioni per assicurare la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani domestici e non domestici al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti solidi urbani pericolosi e degli esiti da esumazione ed estumulazione;
- le modalità per promuovere riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti

L'Amministrazione comunale si impegna a favorire la prevenzione della produzione dei rifiuti e la riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di materie prime (solo a titolo di esempio, attraverso le seguenti azioni: raccolta differenziata spinta di tutte le frazioni recuperabili, dotazione alle utenze di forniture per la raccolta rifiuti codificate e quindi associate puntualmente alle utenze, promozione del compostaggio domestico ecc.).

Il Comune attraverso l'ente gestore svolge le seguenti attività e servizi in materia di gestione dei rifiuti:

- a. servizio di raccolta, trasporto in vista del successivo recupero/smaltimento dei rifiuti urbani domestici non ingombranti;
- b. servizio di raccolta, trasporto in vista del successivo recupero/smaltimento dei rifiuti urbani domestici ingombranti;
- c. servizio di raccolta, trasporto in vista del successivo recupero/smaltimento dei rifiuti urbani particolari;
- d. servizio di raccolta, trasporto in vista del successivo recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche anche attraverso particolari articolazioni del servizio di raccolta, da definirsi in relazione alle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti oggetto di conferimento e mediante eventuali specifiche convenzioni stipulate con il produttore;
- e. servizio di spazzamento rete stradale;
- f. servizio di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani esterni;
- g. tutti gli altri servizi complementari ed accessori previsti e concordati mediante apposito Contratto di servizio secondo quanto previsto dal D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il gestore è tenuto ad effettuare la sua attività con le modalità stabilite dal presente Regolamento secondo gli standard e le frequenze stabilite dal Contratto di servizio.

Il presente Regolamento si adegua automaticamente ai provvedimenti in materia di trasparenza e qualità del Servizio emanati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

ART. 2 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento, si adottano le seguenti definizioni:



ARERA: Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente;

Circuito organizzato di raccolta: sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della quarta parte del D.Lgs. 152/06 e smi e alla normativa settoriale, o organizzato su un accordo di programma stipulato dalla pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra le medesime associazioni e gestori delle piattaforme di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione;

Compost di qualità: prodotto ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 e smi;

Compostaggio domestico: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato dautenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;

Conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati dal detentore al servizio di raccolta.

Contenitore/mastello: recipienti in grado di accogliere i rifiuti conferiti dal produttore.

Detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;

Gestione integrata: il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;

Gestore: il soggetto diverso dall'Amministrazione Comunale che gestisce l'intero ciclo dei rifiuti nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità;

Luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui svolgono attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;

Oli usati minerali: qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;

Oli e grassi usati vegetali: oli di conservazione degli alimenti ed oli derivanti dalla cottura e frittura dei cibi;

Prevenzione: misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto per ridurre la quantità, l'impatto ambientale e sulla salute umana e il suo contenuto di sostanze pericolose;

Produttore del rifiuto: il soggetto la cui attività produce rifiuti, e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);

RAEE: Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche;



Raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;

Raccolta differenziata: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla sua natura, al fine di facilitarne il trattamento specifico;

Raccolta porta a porta, o domiciliare: raccolta dei rifiuti urbani a domicilio secondo modalità e tempi fissati dall'Amministrazione Comunale.

Recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia generale. In particolare per le operazioni di recupero si fa riferimento, anche se non in forma esaustiva, all'allegato C della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi;

Riciclaggio: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico, ma non il recupero di energia, né il ritrattamento per ottenere materiali quali combustibili, o in operazioni di riempimento;

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfa o abbia l'intenzione, o abbia l'obbligo di disfarsi;

Rifiuto organico: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in forma differenziata;

Rifiuto pericoloso: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi;

Riutilizzo: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;

Smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. In particolare, per le operazioni di smaltimento si fa riferimento, anche se non in forma esaustiva, all'allegato B della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi;

Stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché le attività di recupero consistenti nella messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C del medesimo Decreto;

Trasporto: le operazioni connesse al trasferimento dei rifiuti dai luoghi di produzione e/o detenzione iniziale agli impianti di riciclaggio e/o recupero o smaltimento finale;

Trattamento: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento.

Ai fini del presente Regolamento, si adottano inoltre le seguenti definizioni, relative agli imballaggi e ai rifiuti da imballaggio:

Imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro



consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;

Imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;

imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;

Imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari marittimi ed aerei;

imballaggio riutilizzabile: imballaggio o componente di imballaggio che è stato concepito e progettato per sopportare nel corso del suo ciclo di vita un numero minimo di viaggi o rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo rifiuto di imballaggio: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui al primo comma del presente articolo;

riutilizzo: qualsiasi operazione nella quale l'imballaggio concepito e progettato per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni è riempito di nuovo o reimpiegato per un uso identico a quello per il quale è stato concepito, con o senza il supporto di prodotti ausiliari presenti sul mercato che consentano il riempimento dell'imballaggio stesso; tale imballaggio riutilizzato diventa rifiuto di imballaggio quando cessa di essere reimpiegato;

riciclaggio: ritrattamento in un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, incluso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia;

operatori economici: i produttori, gli utilizzatori, i recuperatori, i riciclatori, gli utenti finali, le pubbliche amministrazioni e i gestori;

ritiro: l'operazione di ripresa dei rifiuti di imballaggio primari o comunque conferiti al servizio pubblico, nonché dei rifiuti urbani non domestici, gestita dagli operatori dei servizi di igiene urbana o simili;

ripresa: l'operazione di restituzione degli imballaggi usati secondari e terziari dall'utilizzatore o utente finale, escluso il consumatore, al fornitore della merce o distributore e, a ritroso, lungo la catena logistica di fornitura fino al produttore dell'imballaggio stesso;

imballaggio usato: imballaggio secondario o terziario già utilizzato e destinato ad essere ritirato o ripreso.

ART. 3 – CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Ai fini del presente regolamento i rifiuti sono classificati, secondo l'origine in:

- a. "rifiuti urbani"
- b. "rifiuti speciali";

e secondo le caratteristiche di pericolosità in:



- a. "rifiuti pericolosi"
- b. "rifiuti non pericolosi".

3.1 Sono Rifiuti Urbani (RU):

- a. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. 116/2020 e riassunti nell'allegato 2 al presente regolamento;
- c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere c) d) e);

3.2 Sono Rifiuti Speciali:

- a. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del codice civile, e della pesca;
- b. i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D.Lgs. 152/06;
- c. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 3.1;
- d. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 3.1;
- e. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 3.1;
- f. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 3.1;
- g. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli di cui al comma 3.1;
- i. i veicoli fuori uso.

3.3 Sono Rifiuti Pericolosi:

3.3.1 quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della IV parte del D.Lgs. n. 152/2006;

3.3.2 i rifiuti elencati nell'allegato D della IV parte del D.Lgs. n. 152/2006;

La declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto.

Ad ulteriore dettaglio si prevedono le seguenti specificazioni nella classificazione dei rifiuti, da intendersi come sottocategorie delle classi precedentemente esposte:



3.4 Si intendono per Rifiuti Urbani Pericolosi (RUP) i rifiuti urbani di provenienza domestica costituiti da:

3.4.1 prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo “T” (tossico) e/o “F” (infiammabile), quali vernici, solventi, fitofarmaci e relativi contenitori;

3.4.2 prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;

3.4.3 siringhe;

3.4.4 pile e accumulatori;

3.4.5 lampade a scarica (neon) e tubi catodici;

3.4.6 oli esausti;

3.5 Per Rifiuti Cimiteriali si intendono i rifiuti provenienti da:

3.5.1 ordinaria attività cimiteriale (i fiori secchi, le corone, le carte, i ceri, i rottami e materiali lapidei, i rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta, degli uffici e delle strutture annesse);

3.5.2 esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie.

ART. 4 – TERRE E ROCCE DA SCAVO

In materia di terre e rocce da scavo si fa integralmente riferimento alle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

ART. 5 – ESCLUSIONI DALL’AMBITO DEL REGOLAMENTO

Non rientrano nell’ambito di applicazione del presente regolamento:

- a. emissioni costituite da effuenti gassosi emessi in atmosfera;
- b. il terreno, incluso il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, fermo restando quanto previsto dagli art. 239 e seguenti del D.Lgs. 152/06 relativamente alla bonifica dei suoli contaminati;
- c. il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso delle attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato ai fini di costruzione allo stato naturale o nello stesso sito in cui è stato scavato;
- d. i rifiuti radioattivi;
- e. i materiali esplosivi in disuso;
- f. le materie fecali, la paglia e altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli sfalci e le potature effettuati nell’ambito delle buone pratiche colturali, nonché gli sfalci e le potature derivanti dalla manutenzione del verde pubblico dei comuni, utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l’ambiente ne’ mettono in pericolo la salute umana;
- g. le acque di scarico;



- h. i sottoprodotti di origine animale, compreso i prodotti trasformati contemplati nel Regolamento CE 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica, o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;
- i. le carcasse di animali per cause diverse dalla macellazione;
- j. i rifiuti derivanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso temporaneo di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave, di cui al D.Lgs. 117/08.

TITOLO 2 - MODALITA' DI GESTIONE

ART. 6 – FINALITA ED OBIETTIVI DELLA GESTIONE

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione e nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio *“chi inquina paga”*.

La gestione è effettuata secondo i criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnico e economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali, anche secondo quanto previsto da ARERA.

L'Amministrazione comunale, al fine di rafforzare la prevenzione e facilitare l'utilizzo delle risorse durante l'intero ciclo di vita, comprese le fasi di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti, potrà definire, ad emissione dei relativi decreti attuativi nazionali previsti dal D.lgs.116/2020 in materia di *“responsabilità estesa del produttore del rifiuto”*, inteso come persona fisica, o giuridica, che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venga o importi prodotti, le modalità e i criteri di introduzione di tale responsabilità nell'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti e nell'accettazione dei prodotti restituiti e dei prodotti che restano dopo il loro utilizzo.

ART. 7 – CRITERI DI PRIORITA' NELLA GESTIONE

La gestione dei rifiuti urbani avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a. prevenzione;
- b. preparazione per il riutilizzo;
- c. riciclaggio;
- d. recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e. smaltimento.

La gerarchia è un ordine di priorità di quello che costituisce la migliore opzione ambientale, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica. L'Amministrazione comunale di Casamassima e per essa i propri uffici e le proprie aziende, nell'ambito delle proprie competenze, avvieranno e promuoveranno in forma permanente, iniziative dirette a favorire l'ordine di priorità di cui al precedente comma 1 nella gestione dei rifiuti.

ART. 8 –TIPOLOGIA DI UTENZA, DOTAZIONE RICICLAGGIO E RECUPERO DEI RIFIUTI

Nel presente Regolamento si prevedono diverse disposizioni, suddividendo l'utenza servita dalla raccolta porta a porta, in base alla seguente classificazione:



Utenza Domestica: si intendono le abitazioni ad uso privato. Tutte le bio-pattumiere dedicate alla raccolta devono essere esposte in condizione di normale cura ed igiene, restando a carico dell'utente affidatario la relativa pulizia periodica.

Utenza Non Domestica settore non alimentare: si intendono tutte le attività commerciali all'interno delle quali non è prevista alcuna attività di preparazione e somministrazione di generi alimentari; Tutti i contenitori carrellati dedicati alla raccolta devono essere esposti in condizione di normale cura ed igiene, restando a carico dell'utente affidatario la relativa pulizia periodica.

Utenza Non Domestica settore alimentare: si intendono tutte le attività commerciali all'interno delle quali sono previste attività di preparazione e/o somministrazione e/o vendita di generi alimentari. Tutti i contenitori carrellati dedicati alla raccolta devono essere esposti in condizione di normale cura ed igiene, restando a carico dell'utente affidatario la relativa pulizia periodica.

Utenza Non Domestica Zona Commerciale: si intendono tutte le utenze rientranti nella zona del Centro Commerciale del Comune di Casamassima suddivise in:

- **settore alimentare:** tutte le attività commerciali all'interno delle quali sono previste attività di preparazione e/o somministrazione e/o vendita di generi alimentari. Tutti i contenitori carrellati dedicati alla raccolta devono essere esposti in condizione di normale cura ed igiene, restando a carico dell'utente affidatario la relativa pulizia periodica.
- **settore non alimentare:** si intendono tutte le attività commerciali all'interno delle quali non è prevista alcuna attività di preparazione e somministrazione di generi alimentari. Il conferimento avviene mediante deposito diretto all'interno dei contenitori (compattatori, cassoni, cassonetti carrellati) disposti nelle apposite aree attrezzate presenti nel Parco Commerciale. Detti contenitori dedicati alla raccolta devono essere esposti in condizione di normale cura ed igiene, restando a carico del gestore di raccolta e trasporto la relativa pulizia periodica. Resta nella responsabilità dell'utente il corretto conferimento avendo cura di provvedere alla adeguata differenziazione dei rifiuti prima del loro conferimento.

Le modalità di erogazione del servizio nei confronti di utenze, definite "particolari", non rientranti nella suddivisione che precede, verranno valutate caso per caso.

I responsabili del gestore sono incaricati di riconoscere, identificare e classificare l'utenza nelle diverse tipologie previste dal presente Regolamento nonché di assumere le necessarie determinazioni per organizzare il servizio a favore delle "utenze particolari".

Dotazioni utenze domestiche, non domestiche e utenze condominiali

Le dotazioni fornite a ciascuna utenza domestica, non domestica e condominiale consistono in:

Utenze domestiche:

- nr. 4 mastelli da lt. 40 per la raccolta differenziata di:
 - umido;
 - indifferenziato
 - vetro;
 - carta;
- nr. 52/anno buste da cm. 70 x 110 per la raccolta differenziata di:
 - plastica;
- nr. 156/anno buste da lt 22/40 per la raccolta differenziata di:
 - rifiuto umido;

**Utenze non domestiche:**

- nr. 4 mastelli da lt. 120 per la raccolta differenziata di:
 - umido;
 - indifferenziato
 - vetro;
 - carta;
- nr. 1 cestello porta cartone;
- nr. 52/anno buste da cm. 70 x 110 per la raccolta differenziata di:
 - plastica;

Condomini:

- nr. 1 griglia porta mastelli (1 per ogni 9/12 unità abitative) solo per i condomini con spazi adeguati

Tutti i contenitori devono essere consegnati, custoditi in aree private ed esposti su suolo pubblico secondo gli orari ed i giorni previsti dal calendario di raccolta porta a porta.

Tutti i contenitori assegnati alle utenze devono essere esposti in condizione di normale cura ed igiene, restando a carico dell'utente affidatario la relativa pulizia periodica.

Al fine di promuovere il riciclaggio di alta qualità, il Comune di Casamassima si assume come obiettivo da conseguire il raggiungimento dei quantitativi percentuali individuati dalle direttive comunitarie, dalla normativa nazionale, nonché dalle disposizioni regionali attraverso la raccolta differenziata, eventualmente mono-materiale, di tutte le frazioni suscettibili di riutilizzo, ferma restando la realizzabilità tecnica, economica ed ambientale.

ART. 9 – OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DEI RIFIUTI

Tutti i produttori di Rifiuti Urbani, siano essi domestici o non domestici, sono utenti del Servizio Comunale e pertanto soggetti alla relativa Tassa/Tariffa, salve le eccezioni previste dall'apposito regolamento comunale.

I Rifiuti Urbani, Domestici o Non Domestici, devono essere tenuti all'interno dei luoghi di produzione fino al momento del conferimento e dovranno essere conservati in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di liquidi ed odori.

Il conferimento differenziato dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore, il quale è tenuto ad esporre i rifiuti destinati alla raccolta "porta a porta" sul suolo pubblico in prossimità del proprio numero civico, in modo distinto tra le diverse frazioni dei Rifiuti Urbani Domestici e/o Non Domestici secondo le modalità indicate nel presente regolamento.

Per il conferimento a bordo strada dei rifiuti destinati alla raccolta "porta a porta" in mastelli e/o bidoni carrellati od altri contenitori (inclusi i sacchetti), devono essere rispettate le seguenti norme:

- l'orario di esposizione dei bidoni e/o dei sacchi deve avvenire nei giorni e negli orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale e/o dal gestore; **nr. 122222233334**
- è fatto assoluto divieto di collocare i bidoni stabilmente sul suolo pubblico;
- gli imballaggi voluminosi (es. grossi cartoni) e le bottiglie e contenitori per liquidi in plastica devono essere possibilmente ridotti di volume;



- nel caso di raccolta domiciliare su appuntamento devono essere rispettati gli orari e i giorni indicati dall'Amministrazione Comunale e/o dal Gestore, in modo tale che i rifiuti rimangano il minor tempo possibile incustoditi sul suolo pubblico;
- nel caso di conferimento dei rifiuti in sacchi, questi devono essere ben chiusi e conferiti impilati nel modo più ordinato possibile, al fine di non creare eccessivo intralcio alla circolazione pedonale;
- ciascuna frazione di rifiuto dovrà essere conferita "ESCLUSIVAMENTE" nel contenitore ad essa predisposto, ed indicato nel presente regolamento;
- dopo la vuotatura, i bidoni utilizzati per il conferimento delle diverse frazioni di rifiuti devono essere riportati, a cura dell'utenza, all'interno della proprietà privata il più celermente possibile e comunque non oltre l'orario indicato dall'Amministrazione Comunale e/o dal Gestore, onde evitare intralci alla circolazione pedonale, veicolare e costituire barriera architettonica.

I rifiuti da imballaggi terziari (es. bancali in legno, film plastici ecc.) come definiti all'art. 2 del presente regolamento non sono rifiuti urbani, bensì sono rifiuti speciali e pertanto non possono essere conferiti al pubblico servizio di raccolta "porta a porta" né ai Centri di Raccolta Comunali, salvo diverse e successive disposizioni e normative nazionali e/o comunitarie.

ART. 10 – DIVIETI PER I PRODUTTORI DEI RIFIUTI

1. In relazione alle diverse tipologie di raccolta istituite, nessun oggetto o materiale potrà essere conferito in contenitori diversi da quello al quale è destinato.
2. È vietato gettare, versare o depositare abusivamente sulle aree di tutto il territorio comunale qualsiasi rifiuto, residuo solido, semisolido e liquido ed in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti, o contenuto in recipienti.
3. Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, nonché argini, alvei, sponde, ecc. di corsi d'acqua, fontanili, canali e fossi.
4. Chiunque violi i divieti di cui ai commi 1, 2 e 3 è tenuto alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari od ambientali, dispone con propria ordinanza lo sgombero dei rifiuti accumulati e il termine entro cui provvedere. Decorso il termine fissato dall'ordinanza, il Sindaco procede all'esecuzione delle operazioni di rimozione rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

È inoltre vietato:

- a. Rovistare, recuperare e selezionare rifiuti dai contenitori collocati dai cittadini sul suolo pubblico per le operazioni di raccolta;
- b. Esporre i rifiuti sulla pubblica via al di fuori dei giorni e degli orari previsti per la raccolta;
- c. Conferire i rifiuti con modalità diverse da quelle della corretta raccolta differenziata indicata nel presente regolamento;
- d. Utilizzare sacchi neri e sacchi non trasparenti anche se colorati;
- e. Spostare i contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- f. Intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolino il servizio stesso;
- g. Conferire nei contenitori per la raccolta materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- h. Conferire contenitori per la raccolta, ad esclusione dei bidoni carrellati, di peso complessivo superiore ai 7 Kg e comunque nei limiti previsti dai successivi disposti specifici.



- i. Utilizzare i cestini portarifiuti distribuiti sul territorio comunale per il conferimento dei rifiuti domestici;
- j. Introdurre nei contenitori per la raccolta differenziata oggetti taglienti o acuminati, se non adeguatamente protetti;
- k. Danneggiare e imbrattare i contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti;
- l. Smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- m. Conferire rifiuti speciali non classificabili come rifiuti urbani al servizio di smaltimento rifiuti;
- n. Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta, gomma da masticare ecc.);
- o. Abbandonare su area pubblica o adibita ad uso pubblico volantini pubblicitari e di informazione;
- p. Incenerire rifiuti di qualsiasi tipo, anche costituiti unicamente da "frazione verde" (sfalci, potature, foglie, ramaglie);
- q. Disporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti;
- r. Conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale;
- s. Per il trattamento della frazione biodegradabile è assolutamente vietato l'uso del tritarifiuti domestico così come da dettame del Decreto Legislativo n.152/06, come modificato dal Decreto Legislativo n. 4 del 16.01.2008;
- t. È fatto divieto di trattamento dei rifiuti secondo modalità che possano recare danno all'ambiente e/o alla salute pubblica;
- u. È vietato conferire, mescolati ad altri "flussi" sia in bidoni sia in sacchi: Rifiuti Urbani Pericolosi, Rifiuti Ingombranti, Rifiuti Speciali non classificabili come Urbani, Sostanze Liquide, materiali (metallici e non) che possano arrecare danni all'ambiente, ai mezzi di raccolta e trasporto, oltre a costituire un pericolo per la salute del personale addetto.

È inoltre fatto obbligo:

- v. a quanti, in violazione del presente regolamento, dovessero esporre i propri rifiuti in sacchetti a perdere, di provvedere alla rimozione dei rifiuti che dovessero uscire dagli stessi in caso di rottura accidentale, nonché alla pulizia dell'area imbrattata da tali rifiuti;
- w. di conferire i propri rifiuti secondo le modalità previste dal presente Regolamento e comunque nel modo più adeguato a prevenirne la dispersione ad opera del vento o animali e a tenere pulito il punto di conferimento;
- x. di conferire separatamente le diverse frazioni dei rifiuti nei giorni stabiliti per ciascuna di esse e negli orari prefissati;
- y. di conferire i propri rifiuti in sacchi a perdere, sempre ben chiusi, da collocare all'interno di contenitori rigidi (mastelli o carrellati assegnati in uso alle utenze), in modo da non attirare animali (che potrebbero danneggiare gli involucri e disperderne il contenuto) e per facilitare la raccolta agli operatori. Fa eccezione la raccolta multimateriale di imballaggi in plastica/metalli, che viene effettuata con conferimento in sacchi a perdere;
- z. di esporre i propri rifiuti, per quanto possibile, nel punto di più facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ridurre i disturbi alla popolazione. I sacchi devono comunque essere ubicati nei pressi dell'abitazione o dell'esercizio da cui provengono i rifiuti;
 - aa. di ridurre in pezzi i rifiuti voluminosi, in modo da utilizzare tutto lo spazio disponibile del sacco (se possibile imballandoli o legandoli). Eventuali quantità eccedenti dovranno essere conferite al Centro Comunale di Raccolta (CCR);
 - bb. di custodire i contenitori per la raccolta su suolo privato ed esporli secondo giorni e modalità descritte dal gestore;
 - cc. di custodire i contenitori, mastelli o carrellati assegnati in uso a utenze non domestiche in area privata. In alternativa l'utente può richiedere che gli venga affidata in concessione una porzione di suolo pubblico, che egli provvederà a mascherare opportunamente, in modo tale



- da ridurne l'impatto visivo, secondo le indicazioni all'uopo disposte dal Servizio di igiene urbana su indicazione della Giunta comunale;
- dd. di segnalare agli uffici competenti del Comune per gli opportuni provvedimenti del caso, eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto da parte dei cittadini o di singoli utenti delle modalità di conferimento dei rifiuti;
- ee. ai proprietari di terreni non utilizzati, e comunque i titolari di ogni diritto reale e personale su di essi, qualunque ne sia la destinazione, di mantenerli costantemente liberi da rifiuti, anche se abbandonati da terzi.

ART. 11 – ATTIVAZIONE DEI SERVIZI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

Tutti gli utenti del Comune di Casamassima hanno l'obbligo di attivare le seguenti Raccolte Differenziate:

- a. Frazione secca recuperabile: vetro, carta, cartone, poliaccoppiati, plastica, legno, metalli;
- b. Frazione verde e frazione umida domestica;
- c. Rifiuti urbani ingombranti;
- d. RAEE;
- e. Rifiuti urbani pericolosi;
- f. Oli esausti;
- g. Indumenti Usati;
- h. Frazione secca non recuperabile.

L'Amministrazione Comunale definisce nel presente regolamento i criteri organizzativi delle raccolte differenziate e della frazione secca residua (indifferenziata).

L'attivazione di iniziative di raccolta differenziata da parte di Parrocchie ed Associazioni di volontariato deve essere preventivamente concordata con l'Amministrazione Comunale, la quale potrà anche fornire un contributo tecnico logistico avvalendosi della società che svolge i servizi di igiene urbana.

L'Amministrazione Comunale, o il Gestore, previa approvazione dell'Amministrazione Comunale, dovrà provvedere a pubblicizzare tutte le iniziative di raccolta differenziata, mettendo in particolare risalto l'attivazione di nuovi servizi, la modifica di servizi esistenti o precisazioni riguardo servizi esistenti, ma utilizzati scorrettamente dall'utenza.

Potranno essere attivate forme sperimentali di Raccolta Differenziata sia finalizzate alla conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, sia con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi, di ottimizzazione del recupero, compreso quello energetico.

L'Amministrazione Comunale o il Gestore potranno attivare anche forme di raccolta differenziata temporanea o comunque limitata nel tempo, nell'ambito di specifici accordi di programma di cui al precedente art. 11 o anche a solo carattere informativo, educativo o didattico.

ART. 12 – COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA E VERDE DEI RIFIUTI

Il Comune può attivare forme di incentivazione del compostaggio domestico, anche tramite riduzione della Tassa o Tariffa sui rifiuti e/o eventuale distribuzione gratuita alle utenze di compostiere, quale metodo di riduzione dei rifiuti organici (frazione umida biodegradabile e scarti verdi) da avviare a trattamento presso gli impianti di compostaggio.



Per il compostaggio domestico si devono utilizzare apposite attrezzature (compostiere), collocate su area aperta adiacente all'abitazione, con esclusione di: balconi, terrazze, all'interno di garage o su posti auto in spazi condominiali.

Chi pratica il compostaggio domestico deve:

- a. gestirlo in maniera decorosa, evitando esalazioni moleste, nonché ogni danno o pericolo di danno all'ambiente o alla tutela igienico-sanitaria;
- b. inserire nella compostiera solo materiali idonei a subire il processo di compostaggio, quali rifiuti di cucina, scarti del giardino e dell'orto, segatura e trucioli da legno non trattato, cenere di combustione di scarti vegetali;
- c. provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche per garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale;
- d. assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici;

Le modalità di adesione e di esecuzione, da parte delle utenze domestiche, della pratica del compostaggio della frazione organica e vegetale saranno definite in tutti gli aspetti di dettaglio da apposito disciplinare di Giunta comunale.

ART. 13 – ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Per situazioni eccezionali ed urgenti il Sindaco può emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o pericolo per la salute o per l'ambiente.

Le ordinanze di cui al comma precedente devono indicare le specifiche norme a cui si intende derogare e sono adottate ai sensi dell'art. 191 del D.lgs. n. 152/2006.

TITOLO 3 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA

ART. 14 – OGGETTO ED ESTENSIONE TERRITORIALE DELLA RACCOLTA RIFIUTI

- a. Sul territorio del Comune di Casamassima è istituita la raccolta differenziata dei rifiuti, effettuata in attuazione di quanto previsto dall'art. 198 comma 2) lett. c, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. fatti salvi i necessari adeguamenti alle caratteristiche proprie del territorio comunale per quanto concerne le modalità di conferimento e smaltimento.
- b. Le tipologie e le modalità operative delle singole raccolte differenziate vengono dettagliatamente illustrate negli articoli seguenti del presente regolamento.
- c. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani domestici e non domestici viene effettuato entro il perimetro del territorio comunale. Entro tale perimetro l'utilizzo del servizio è obbligatorio, fatto salvo quanto definito per i rifiuti urbani non domestici all'art.25.e dal regolamento comunale per l'applicazione della tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani;
- d. Le diverse frazioni di rifiuti devono essere posizionate per la loro raccolta in area pubblica, al piano terra di ogni stabile sede del produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada, dove questo non sia presente, in corrispondenza del proprio numero civico e in posizione che garantisca la massima sicurezza per gli utenti e i mezzi in transito.



- e. Le varie tipologie di rifiuti dovranno essere conferite su suolo pubblico nei giorni e orari stabiliti dall'Amministrazione Comunale e/o dal gestore.
- f. Per le frazioni differenziate dei rifiuti urbani è attivo anche sul territorio un Centro Comunale di Raccolta Rifiuti in Cardo Dritta, come meglio esplicitato al successivo art.24.
- g. Per alcune frazioni di rifiuto differenziate sono attivi servizi a chiamata su prenotazione o servizi, come meglio esplicitato negli articoli seguenti.

ART. 15 – RACCOLTA RIFIUTI DOMICILIARE

Le diverse frazioni di rifiuti dovranno essere posizionate, per la loro raccolta in area pubblica, al piano terra di ogni stabile sede del produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada, o, dove questo non sia presente, in corrispondenza del proprio numero civico e in posizione che garantisca la massima sicurezza per gli utenti e i mezzi in transito, nei giorni e orari indicati, e comunicati alle utenze attraverso i canali istituzionali, dall'Amministrazione Comunale di concerto col gestore.

La raccolta dei rifiuti domestici non potrà avvenire all'interno di strade, vie, cortili o aree private per cui i residenti dovranno conferire le diverse frazioni di rifiuti al punto più vicino della strada pubblica.

Per quelle realtà che non potessero conferire all'esterno a causa di motivi di sicurezza stradale, le modalità verranno definite tra il gestore e gli utenti interessati, previo interessamento degli uffici comunali preposti.

Qualora le caratteristiche di alcune strade siano tali da compromettere l'operatività del mezzo, sia nella manovrabilità sia nella sicurezza, ai fini di una migliore efficienza ed efficacia del servizio i rifiuti dovranno essere posti nella posizione più idonea secondo le indicazioni che verranno impartite dal Gestore, sentita la Polizia locale.

Tutti i nuovi condomini dovranno realizzare apposite aree ecologiche condominiali rispettando le linee guida in allegato 6. Le stesse linee guida valgono per i condomini già esistenti che effettuano interventi, anche parziali, di ristrutturazione e ampliamenti delle aree condominiali.

Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede lo svuotamento dei contenitori stabiliti per singola frazione e/o la raccolta dei sacchi.

L'Amministrazione comunale, al fine di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, si riserva la facoltà di provvedere alla fornitura ad ogni utente del servizio, nel numero e con le modalità che saranno definite con il Gestore del servizio, dei materiali e/o delle attrezzature ritenute necessarie per provvedere al conferimento dei rifiuti.

In ogni caso l'Amministrazione provvederà a fornire i materiali (sacchi o cassonetti) dotati di RFID o altri sistemi tecnologici di riconoscimento, necessari per determinare le quantità e/o il numero di conferimenti di una o più frazioni di rifiuti conferiti dagli utenti, con particolar riguardo alla frazione indifferenziata.

L'Amministrazione comunale e il gestore provvedono a consegnare direttamente o comunque a fornire alle utenze i sacchi e le altre attrezzature per la raccolta dei rifiuti. E' fatto obbligo agli utenti di utilizzare esclusivamente i materiali e i sacchi definiti dal Comune e/o dal gestore.

I giorni di raccolta delle diverse frazioni, in relazione alle diverse aree del territorio cittadino, gli orari (sia di esposizione dei rifiuti che di ritiro all'interno delle proprietà private dei contenitori svuotati dal gestore), le frequenze e le modalità di raccolta delle singole frazioni di rifiuto sono definiti dalla Giunta



Comunale o per mezzo di Ordinanza Sindacale e rese note dal Comune e/o dal gestore, attraverso gli appositi canali informativi istituzionali.

Per i pubblici esercizi possono essere attivate frequenze aggiuntive per la raccolta della frazione organica, del vetro, degli imballaggi in plastica e del cartone, secondo modalità operative che saranno comunicate alle utenze dall'Amministrazione Comunale e/o dal gestore.

Le diverse frazioni di rifiuti dovranno essere conferite, a cura degli utenti, dentro i sacchi e/o contenitori previsti dall'Amministrazione Comunale, accuratamente chiusi e con un peso che ne consenta la movimentazione, entro gli orari indicati dal Comune e/o dal gestore, ed esclusivamente del giorno di passaggio degli operatori del servizio di raccolta indicato nel calendario di zona.

Nel caso in cui un sacco/contenitore/cassonetto non venga raccolto/svuotato per errato conferimento, l'utente che ha conferito il rifiuto dovrà provvedere al ritiro, provvedendo all'esposizione del rifiuto nel successivo passaggio di raccolta, correttamente differenziato oppure adeguato nel peso/modalità di esposizione. Il gestore applicherà un avviso esplicativo, con la motivazione della mancata raccolta, avvisando anche gli Uffici Comunali.

Gli utenti che per la raccolta dei rifiuti utilizzano cassonetti o contenitori dovranno tenere gli stessi all'interno della proprietà ed esporli esclusivamente nei giorni e orari di raccolta stabiliti dal Comune e/o dal gestore. Non è in nessun caso ammessa la loro collocazione stabile sul fronte stradale. Gli stessi contenitori dovranno essere ritirati all'interno delle proprietà private, dopo la vuotatura da parte del gestore del servizio, entro gli orari indicati dal Comune e/o dal gestore.

In alternativa l'utente non domestico potrà richiedere che gli venga affidata in concessione una porzione di suolo pubblico, che egli provvederà a mascherare opportunamente, in modo tale da ridurne l'impatto visivo, secondo le indicazioni all'uopo disposte dal Servizio di igiene urbana su indicazione della Giunta comunale.

Il personale addetto alla raccolta non dovrà ritirare i rifiuti non regolarmente conferiti.

Al termine della vuotatura, il personale addetto alla raccolta dovrà collocare i contenitori nello stesso sito da cui sono stati prelevati, evitando di lasciarli sulla carreggiata stradale o in ordine sparso sui marciapiedi.

La pulizia dei contenitori è cura degli utilizzatori che devono adottare modalità operative e detergenti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi. Dovranno essere mantenuti altresì pulite le aree di posizionamento dei contenitori stessi.

I mezzi o i contenitori per le raccolte oggetto del presente articolo non dovranno costituire, in relazione ai luoghi e alle modalità di attuazione, alcun pericolo per la pubblica incolumità, né essere tali da costituire intralcio o rendere disagevole le operazioni di ritiro dei rifiuti.

Il Comune e il gestore non rispondono di danni a cose e/o persone causati dall'errato posizionamento dei cassonetti da parte delle utenze o dalla loro esposizione in giorni e orari non consentiti.

E' vietato introdurre nei contenitori ed esporre per la raccolta domiciliare:

- sostanze liquide;
- materiale acceso o non completamente spento;
- materiali che possano causare danni ai mezzi meccanici di raccolta;
- rifiuti speciali, tossico/nocivi o pericolosi ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- rifiuti che per dimensioni o caratteristiche non possono essere contenuti nei sacchi/contenitori/ cassonetti.



I rifiuti di cui sopra potranno essere conferiti, compatibilmente con le diverse caratteristiche, mediante altre modalità di raccolta (raccolta a chiamata o centri di raccolta comunali).

ART. 16 – RACCOLTA RIFIUTI DOMICILIARE DELLA FRAZIONE UMIDA (ORGANICO)

La Frazione Umida dei Rifiuti Solidi Urbani è costituita dalla parte biodegradabile, ad alto tasso di umidità, dei rifiuti urbani (scarti e avanzi di cucina quali gusci d'uova, ossa, lische di pesce, avanzi di pane, bucce e avanzi di frutta, scarti di verdure, filtri di tè, camomilla, tisane, fondi caffè, fiori recisi, residui di piante da appartamento, cenere e altri rifiuti simili, di origine domestica).

In questa frazione di raccolta, non devono essere assolutamente presenti plastiche, metalli, vetro, inerti, pile, batterie, farmaci, o altri rifiuti non compostabili o che invalidino il processo quali a esempio le deiezioni di animali, lettiera e simili.

I rifiuti appartenenti alla frazione umida vengono raccolti a domicilio in sacchetti biodegradabili e compostabili certificati e vengono conferiti dal produttore a bordo strada, solo ed esclusivamente nei contenitori conformi alle prescrizioni dell'Amministrazione Comunale e/o comunicati dal Gestore, nei giorni e orari definiti dal Comune o dal gestore.

I rifiuti umidi così raccolti verranno trasportati dal Gestore presso impianti di compostaggio.

Le Utenze domestiche dovranno conferire i rifiuti organici all'interno dei sacchetti semitrasparenti compostabili all'interno del mastello di colore marrone.

I sacchetti semitrasparenti compostabili saranno forniti dal gestore presso postazioni dedicate alla loro distribuzione.

Il conferimento deve avvenire nei giorni previsti dal calendario entro la fascia oraria indicata dal gestore.

È consentito il conferimento di rifiuti organici putrescibili (scarti della preparazione di prodotti alimentari, rifiuti animali, vegetali, partite deteriorate di prodotti ortofrutticoli, ecc.) privi di liquidi, di imballaggi di qualsiasi natura e materiali estranei.

Quantità eccedenti potranno essere conferiti presso il CCR.

I rifiuti derivanti dalla manutenzione delle aree verdi private e pubbliche, quando particolarmente voluminosi (residui di potature di siepi e alberi), dovranno essere accumulati e sistematici in fasci ovvero in sacchi e conferiti presso il CCR o tramite il servizio di raccolta domiciliare su chiamata secondo la procedura definita dal gestore.

Le Utenze Non domestiche dovranno conferire i rifiuti organici sfusi o all'interno di buste biodegradabili, non assegnate, all'interno dei contenitori carrellati con coperchio marrone.

I contenitori assegnati alle utenze non domestiche dovranno essere posizionati su area privata e spostati all'esterno unicamente nei giorni e nelle fasce orarie indicate dal gestore, per il tempo strettamente necessario allo svuotamento.

In alternativa l'utente non domestico potrà richiedere che gli venga affidata in concessione una porzione di suolo pubblico, che egli provvederà a mascherare opportunamente, in modo tale da ridurne l'impatto visivo, secondo le indicazioni all'uopo disposte dal Servizio di igiene urbana su indicazione della Giunta comunale.



È consentito il conferimento di rifiuti organici putrescibili (scarti da preparazione e vendita di prodotti alimentari, rifiuti vegetali, partite deteriorate di prodotti ortofrutticoli, ecc.) privi di liquidi, imballaggi di qualsiasi natura e materiali estranei.

Sono inderogabilmente esclusi i rifiuti di scarto di origine animale per i quali sono previste specifiche procedure dalla normativa in materia di scarti non idonei al consumo umano.

ART. 17 – RACCOLTA RIFIUTI DOMICILIARE DELLA CARTA E CARTONE

La carta pulita, i cartoni e gli imballaggi in tetrapak vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti dagli utenti ordinatamente, debitamente ridotti di volume.

I cartoni, se conferiti da soli, devono essere conferiti in maniera ordinata e, ove possibile, piegati e confezionati con spago in pacchi di peso contenuto. La carta raccolta con le modalità indicate nel presente articolo deve essere conferita a cura del produttore a bordo strada secondo il calendario e le modalità definite dal Comune e/o dal gestore.

Oltre che con la raccolta a domicilio gli imballaggi in cartone possono essere anche conferiti presso il Centro di Raccolta Comunale di cui al successivo art. 24.

La carta raccolta verrà conferita a impianti autorizzati di riciclaggio/recupero del materiale cellulosico.

Le Utenze domestiche dovranno conferire i rifiuti in carta, cartone e cartoncino sfusi all'interno del mastello di colore azzurro.

Il conferimento deve avvenire nel giorno previsto dal calendario entro la fascia oraria indicata dal gestore.

È consentito il conferimento di rifiuti domestici di carta e cartoncino (quotidiani, opuscoli, giornali e riviste, carta stampata in genere e buste da lettera, sacchetti di carta e cartoncino, contenitori di cartoncino e cartone per alimenti, bevande o beni di consumo, piccoli imballaggi, tetrapak, ecc.) svuotati del contenuto liquido o solido.

Quantità eccedenti potranno essere conferiti presso il CCR.

Le Utenze Non domestiche dovranno conferire i rifiuti in carta sfusi all'interno dei contenitori carrellati con coperchio azzurro.

È consentito il conferimento di rifiuti di carta e cartoncino (quotidiani, opuscoli, giornali e riviste, carta stampata in genere e buste da lettera, sacchetti di carta e cartoncino, contenitori di cartoncino e cartone per alimenti, bevande o beni di consumo, piccoli imballaggi, tetrapak, ecc.) svuotati del contenuto liquido o solido.

I contenitori assegnati alle utenze non domestiche dovranno essere posizionati su area privata e spostati all'esterno unicamente nei giorni e nelle fasce orarie indicate dal gestore, per il tempo strettamente necessario allo svuotamento.

In alternativa l'utente non domestico potrà richiedere che gli venga affidata in concessione una porzione di suolo pubblico, che egli provvederà a mascherare opportunamente, in modo tale da ridurne l'impatto visivo, secondo le indicazioni all'uopo disposte dal Servizio di igiene urbana su indicazione della Giunta comunale.



Gli imballaggi in cartone dovranno essere piegati e legati e conferiti sfusi sul marciapiede antistante l'attività, secondo gli orari ed i giorni di raccolta previsti.

È consentito l'accumulo ordinato degli imballaggi attraverso lo smontaggio e lo schiacciamento delle scatole con successivo impilamento in appositi cestelli mobili aperti su due lati o comunque tali da consentire il rapido e sicuro prelievo da parte degli addetti alla raccolta.

Scatole e scatoloni in cartone dovranno essere accuratamente separati da oggetti e materiali estranei quali fogli e buste di plastica, inserti, tasselli e pannelli di polistirolo, telai in legno o altro materiale da imballaggio.

ART. 18 – RACCOLTA RIFIUTI DOMICILIARE DEL VETRO

Le Utenze domestiche dovranno conferire i rifiuti in vetro sfusi all'interno del mastello di colore verde.

Il conferimento deve avvenire nel giorno previsto dal calendario entro la fascia oraria indicata dal gestore.

È consentito il conferimento di contenitori in vetro (bottiglie, vasi, barattoli, flaconi, ecc.), opportunamente svuotati del contenuto liquido o solido, evitando, per quanto possibile, la rottura dei contenitori stessi.

I rifiuti di vetro diversi dagli imballaggi (specchi, cristalli, lastre da infissi, scarti di vetreria, parabrezza di autoveicoli, ecc.) e/o di dimensioni tali da non poter essere conferiti all'interno del mastello, potranno essere conferiti presso il CCR o smaltiti tramite il servizio di raccolta ingombranti secondo la procedura definita dal gestore.

I rifiuti in ceramica devono essere conferiti con i rifiuti inerti, presso il CCR.

Le Utenze Non domestiche dovranno conferire i rifiuti in vetro sfusi all'interno dei contenitori carrellati con coperchio di colore verde.

I contenitori assegnati alle utenze domestiche e non domestiche dovranno essere posizionati su area privata e spostati all'esterno unicamente nei giorni e nelle fasce orarie indicate dal gestore, per il tempo strettamente necessario allo svuotamento.

In alternativa l'utente non domestico potrà richiedere che gli venga affidata in concessione una porzione di suolo pubblico, che egli provvederà a mascherare opportunamente, in modo tale da ridurne l'impatto visivo, secondo le indicazioni all'uopo disposte dal Servizio di igiene urbana su indicazione della Giunta comunale.

È consentito il conferimento di contenitori in vetro (bottiglie, vasi, barattoli, flaconi, ecc.), opportunamente svuotati del contenuto liquido o solido, andando a salvaguardare, per quanto possibile, l'integrità del rifiuto stesso.

I rifiuti di vetro diversi dagli imballaggi (specchi, cristalli, lastre da infissi, scarti di vetreria, parabrezza di autoveicoli, ecc.) e/o di dimensioni tali da non poter essere conferiti all'interno del contenitore carrellato, potranno essere smaltiti tramite il servizio di raccolta straordinario previo accordo con il gestore.

222222

I rifiuti in ceramica devono essere conferiti con i rifiuti inerti, presso il CCR.



È fatto assoluto divieto dell'utilizzo di sacchi di ogni tipo, per il conferimento al servizio di raccolta.

Il materiale raccolto verrà conferito a impianti autorizzati di riciclaggio/recupero del materiale vetroso.

ART. 19 – RACCOLTA RIFIUTI DOMICILIARE DEL MULTIMATERIALE LEGGERO (imballaggi in plastica, alluminio e banda stagnata)

Le Utenze domestiche dovranno conferire i rifiuti di imballaggi in plastica ed imballaggi in metallo all'interno di sacchi semitrasparenti di colore giallo fornite dal gestore presso postazioni dedicate alla loro distribuzione.

In alternativa l'utenza domestica è autorizzata al conferimento tramite qualsivoglia sacchetto purché semitrasparente, in maniera tale da favorire le operazioni di ordinario controllo da parte degli operatori.

Il conferimento deve avvenire nel giorno previsto dal calendario entro la fascia oraria indicata dal gestore.

È consentito il conferimento di imballaggi in plastica e metalli (bottiglie, vasi, flaconi, vaschette, contenitori e recipienti vari in plastica per liquidi e alimenti, fogli di imballaggio, buste, sacchi e sacchetti in plastica per il trasporto e l'imballaggio, lattine di alluminio per bevande, vassoi, vaschette e pellicole di alluminio per alimenti, tubetti e bombolette di alluminio per saponi e cosmetici, tappi a corona in metallo, scatolette in acciaio per alimenti umani ed animali, ecc.) purché non contengano evidenti tracce del contenuto (solidi e/o liquidi).

Non occorre lavare gli imballaggi prima di conferirli, secondo le indicazioni del Consorzio COREPLA è sufficiente che essi siano svuotati completamente del loro contenuto solido/liquido..

I rifiuti di plastica diversi dagli imballaggi (es. oggetti di arredo, infissi, tubazioni, canaline componenti di autoveicoli ed elettrodomestici, giocattoli e accessori domestici, ecc.) o particolarmente voluminosi (cassette per il trasporto di bottiglie o altri prodotti), purché recuperabili, potranno essere conferiti presso il CCR o conferiti tramite il servizio di raccolta ingombranti secondo la procedura definita dal gestore.

I rifiuti non recuperabili dovranno essere associati ai rifiuti indifferenziati, e conferiti nel giorno di ritiro dei medesimi.

I rifiuti in metallo diversi dai contenitori per liquidi e solidi (parti di infissi, lamiere, ecc.) o di dimensioni tali da non poter essere conferiti all'interno degli appositi sacchetti, dovranno essere conferiti dall'utente presso il CCR o smaltiti tramite il servizio di raccolta ingombranti secondo la procedura definita dal gestore.

Le Utenze Non domestiche dovranno conferire i rifiuti di imballaggi in plastica e metalli sfusi all'interno dei contenitori carrellati con coperchio di colore giallo.

I contenitori assegnati alle utenze non domestiche dovranno essere posizionati su area privata e spostati all'esterno unicamente nei giorni e nelle fasce orarie indicate dal gestore, per il tempo strettamente necessario allo svuotamento.

In alternativa l'utente non domestico potrà richiedere che gli venga affidata in concessione una porzione di suolo pubblico, che egli provvederà a mascherare opportunamente, in modo tale da



ridurne l'impatto visivo, secondo le indicazioni all'uopo disposte dal Servizio di igiene urbana su indicazione della Giunta comunale.

È consentito il conferimento di imballaggi in plastica e metalli (bottiglie, vasi, flaconi, vaschette, contenitori e recipienti vari in plastica per liquidi e alimenti, fogli di imballaggio, buste, sacchi e sacchetti in plastica per il trasporto e l'imballaggio, lattine di alluminio per bevande, vassoi, vaschette e pellicole di alluminio per alimenti, tubetti e bombolette di alluminio per saponi e cosmetici, tappi a corona in metallo, scatolette in acciaio per alimenti umani ed animali, ecc.).

I rifiuti di plastica diversi dagli imballaggi (es. oggetti di arredo, infissi, tubazioni, canaline componenti di autoveicoli ed elettrodomestici, accessori domestici, ecc.) o particolarmente voluminosi (cassette per il trasporto di bottiglie o altri prodotti) potranno essere conferiti presso il CCR o smaltiti tramite il servizio di raccolta ingombranti secondo la procedura definita dal gestore.

I rifiuti in metallo diversi dai contenitori per liquidi e solidi (parti di infissi, lamiere, ecc.) o di dimensioni tali da non poter essere conferiti all'interno dei contenitori carrellati, dovranno essere conferiti dall'utente presso il CCR o smaltiti tramite il servizio di raccolta straordinario secondo la procedura definita dal gestore.

Eventuali rifiuti multimateriali leggeri di dimensioni tali da non entrare nei sacchi (es polistirolo di grandi dimensioni) dovranno essere conferiti a cura degli utenti presso i Centri di Raccolta Comunali di cui all'art.24.

I contenitori per liquidi e le lattine devono essere possibilmente schiacciati prima del loro conferimento al fine di ridurne l'ingombro volumetrico.

I grossi involucri di polistirolo espanso possono anche essere conferiti presso i Centri Comunali di Raccolta differenziata di cui all'art. 24.

Il materiale raccolto verrà conferito a impianti autorizzati di riciclaggio/recupero del materiale plastico e metallico.

ART. 20 – RACCOLTA RIFIUTI DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA RESIDUA (INDIFFERENZIATA)

La frazione Secca Residua dei Rifiuti Urbani si ottiene per differenza dopo aver effettuato tutte le separazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata sopra descritte.

I rifiuti urbani provenienti dalla frazione secca residua vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti, a cura del produttore, utilizzando esclusivamente i materiali (cassonetti dotati di RFID o altro sistema di riconoscimento) indicati dall'Amministrazione Comunale e/o dal gestore, da collocare a bordo strada nei giorni e orari definiti da Ordinanza Sindacale o dalla Giunta comunale.

La frazione secca residua dei rifiuti (indifferenziato) non può essere conferita ai Centri di Raccolta.

I rifiuti raccolti verranno trasportati del Gestore Unico ad impianti di smaltimento/recupero autorizzati.

Le Utenze domestiche dovranno conferire i rifiuti indifferenziati all'interno del mastello di colore grigio o direttamente o previo inserimento in sacchi semitrasparenti forniti a cura degli stessi utenti all'interno.



Il conferimento deve avvenire nel giorno previsto dal calendario entro la fascia oraria indicata dal gestore.

È consentito il conferimento di rifiuti multimateriale non avviabili a recupero che, se mescolati ai rifiuti differenziati, ne comprometterebbero il riciclo (nastro adesivo, penne, carta carbone, carta oleata, carta plastificata, sottovasi, mozziconi di sigaretta spenti, cassette audio e video, floppy disk, cd, pannolini ed assorbenti igienici, cosmetici, cerotti, ecc.).

È fatto tassativo divieto di conferire rifiuti riciclabili all'interno di tale frazione.

Le Utenze Non domestiche dovranno conferire i rifiuti indifferenziati sfusi all'interno dei contenitori carrellati con coperchio grigio.

I contenitori assegnati alle utenze non domestiche dovranno essere posizionati su area privata e spostati all'esterno unicamente nei giorni e nelle fasce orarie indicate dal gestore, per il tempo strettamente necessario allo svuotamento.

In alternativa l'utente non domestico potrà richiedere che gli venga affidata in concessione una porzione di suolo pubblico, che egli provvederà a mascherare opportunamente, in modo tale da ridurne l'impatto visivo, secondo le indicazioni all'uopo disposte dal Servizio di igiene urbana su indicazione della Giunta comunale.

ART. 21 – RACCOLTA DELLA FRAZIONE VEGETALE

La raccolta della frazione vegetale avviene, in via preferenziale, presso i Centri di Raccolta Comunali.

In alternativa, la Giunta Comunale può disporre e organizzare servizi di raccolta domiciliare per le utenze domestiche, secondo modalità, frequenze e orari che saranno definiti col gestore e comunicati attraverso i canali istituzionali e riportati nella Carta dei Servizi.

Per le utenze non domestiche fare riferimento all'articolo 24.

L'utente deve conferire i rifiuti verdi sul suolo pubblico, secondo gli accordi intercorsi con il Gestore, in modo ordinato, occupando il minimo spazio pubblico, senza intralciare il passaggio e la sosta di veicoli e persone.

ART. 22 – RACCOLTE A CHIAMATA E ALTRE TIPOLOGIE DI RACCOLTE

Fermo restando che l'Amministrazione Comunale potrà istituire ulteriori raccolte su chiamata rispetto a quelle già previste, di seguito si descrivono le raccolte a chiamata attive, ad oggi, sul territorio comunale:

RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE

Ai fini della raccolta dei rifiuti urbani ingombranti (ivi compresi i RAEE di grandi dimensioni), per i quali è vietato il conferimento unitamente alle altre frazioni merceologiche, è istituita la raccolta gratuita su chiamata tramite prenotazione al recapito telefonico fornito dal Gestore e portato a conoscenza dell'utenza nelle forme più idonee, secondo quanto disciplinato da ARERA.



Il Gestore provvederà al ritiro domiciliare gratuito dei rifiuti su richiesta dell'utente e previo appuntamento concordato con lo stesso.

I rifiuti ingombranti e i RAEE devono essere depositati a cura dell'utente sul suolo pubblico davanti al proprio numero civico nel giorno e orario comunicato dal gestore indicando il corrispondente numero di prenotazione

Le utenze dovranno inoltre rispettare i limiti dimensionali e i quantitativi dei materiali indicati dal gestore.

Il servizio avrà frequenze e modalità meglio descritte nella Carta dei Servizi del gestore, oltre che sui siti istituzionali, ed è rivolto esclusivamente alle utenze domestiche.

Per ogni utenza domestica sarà possibile usufruire del servizio con frequenza massima di 3 volte/anno, salvo diverse indicazioni e disposizioni della Giunta Comunale o del Sindaco che dovessero rendersi necessarie per esigenze di servizio.

Sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale attivare servizi di raccolta domiciliare al piano, a pagamento con prezzi calmierati, o con servizio gratuito per alcune utenze sensibili.

Nel caso in cui a richiedere il servizio di prelievo dei beni durevoli dismessi siano soggetti disabili o anziani, il ritiro potrà avvenire direttamente presso l'abitazione, previa richiesta inoltrata al gestore.

I rifiuti ingombranti di dimensioni non compatibili con il trasporto dovranno essere smontati e comunque ridotti di volume a cura del produttore prima del prelievo.

E' vietata l'immissione di batterie di qualsiasi genere (batterie comuni, al nichel-cadmio, al piombo e al mercurio) nei contenitori destinati alla raccolta differenziata porta a porta.

INDUMENTI USATI

Ai fini della raccolta dei rifiuti urbani quali indumenti usati, scarpe, borse, cinture, accessori, tappetini bagno ecc. in buono stato, è istituita la raccolta gratuita su chiamata tramite prenotazione al recapito telefonico fornito dal Gestore e portato a conoscenza dell'utenza nelle forme più idonee, secondo quanto disciplinato da ARERA.

Il servizio domiciliare avrà frequenze e modalità meglio descritte nella Carta dei Servizi del gestore, oltre che sui siti istituzionali, ed è rivolto esclusivamente alle utenze domestiche.

Gli indumenti o accessori usati devono essere in buono stato e conferiti nei sacchi o contenitori indicati dal Comune o dal gestore al piano terra, davanti al proprio numero civico, nel giorno e orario indicati.

Non devono essere conferiti capi stracciati o sporchi o indumenti non recuperabili che vanno invece gettati nel sacco per la raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Le utenze dovranno inoltre rispettare i limiti dimensionali e i quantitativi dei materiali indicati dal gestore.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di attivare forme stradali di raccolta degli indumenti usati e/o la raccolta presso i Centri di Raccolta Comunali di Raccolta differenziata o ancora di attivare convenzioni con Associazioni solidali, Parrocchie ecc. per eseguire raccolte dedicate di tali materiali presso tali utenze, mercatini solidali ecc.



Presso il CCR sono presenti appositi raccoglitori per la raccolta dei rifiuti tessili.

RIFIUTI INERTI E PNEUMATICI

Sarà consentito il conferimento di pneumatici presso il CCR unicamente da utenze domestiche.

RIFIUTI URBANI PARTICOLARI e/o POTENZIALMENTE PERICOLOSI

Le batterie esaurite comuni, al piombo, al nichel-cadmio e al mercurio dovranno essere conferite presso i contenitori disponibili presso i rivenditori di apparecchiature elettriche ed elettroniche o in alternativa presso il CCR.

È vietata l'immissione di medicinali scaduti nei contenitori destinati alla raccolta differenziata porta a porta. I farmaci dovranno essere conferiti presso i contenitori disponibili presso le farmacie e parafarmacie o in alternativa presso il CCR.

È vietata l'immissione di toner e cartucce inchiostro esaurite nei contenitori destinati alla raccolta differenziata porta a porta. I toner e cartucce inchiostro esaurite dovranno essere conferiti presso il CCR.

È vietata l'immissione di oli minerali e filtri olio usati derivanti dalla piccola manutenzione delle automobili eseguita da singoli cittadini (utenza domestica) nei contenitori destinati alla raccolta differenziata porta a porta. I predetti rifiuti dovranno essere conferiti presso il CCR.

È vietata l'immissione di oli vegetali di produzione domestica, nei contenitori destinati alla raccolta differenziata porta a porta. I predetti rifiuti dovranno essere conferiti negli appositi contenitori collocati nel CCR.

ART. 23 – RACCOLTE CON STRUTTURE INFORMATIZZATE

Il Comune può installare sul suolo pubblico strutture informatizzate ad utilizzo controllato per il conferimento di diverse tipologie di rifiuti. Le caratteristiche e modalità di utilizzo di tali strutture saranno riportate presso la struttura stessa e nella Carta dei Servizi.

Il conferimento dei rifiuti avviene attraverso sportelli o accessi che indicano il materiale conferibile, previo riconoscimento dell'utenza con sistemi elettronici (badge, tessera sanitaria-CNS, transponder o dispositivi mobili).

È vietato il conferimento presso le strutture informatizzate di materiali di grandi volumetrie, quali, ad esempio, cartoni, anche se opportunamente piegati, o scarti verdi da sfalci o potature, se non esplicitamente indicato.

All'esterno delle strutture informatizzate è vietato depositare rifiuti, anche se posti nei contenitori.

La struttura informatizzata è munita di dispositivi di videosorveglianza per controllare il corretto conferimento dei rifiuti e per rilevare la commissione di atti vandalici, di depositi esterni o di comportamenti che possano comprometterne la funzionalità.

È vietato affiggere manifesti o locandine di qualsiasi tipo sulla struttura informatizzata, se non con l'autorizzazione del Comune.



ART. 24 – CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

ART. 24. 1 - FUNZIONE E DEFINIZIONE DI CENTRO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Il Centro di Raccolta dei Rifiuti urbani (CCR) è una struttura dedicata, presidiata ed allestita per l'attività di raccolta differenziata mediante raggruppamento dei rifiuti urbani (domestici e speciali simili agli urbani) per frazioni omogenee, conferiti direttamente dal soggetto produttore, dal detentore o depositati dal gestore del servizio pubblico per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

ART. 24. 2 - PRINCIPI E FINALITÀ

La gestione del CCR costituisce attività di pubblico interesse basata su alcuni principi fondamentali:

- Fornire al cittadino un Centro per la raccolta differenziata dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti per i quali non è attivo un servizio domiciliare (es. rifiuti urbani pericolosi) e comunque per garantire un servizio aggiuntivo a quello “porta a porta” per tutte le frazioni differenziabili;
- Proteggere l'ambiente e la sanità pubblica;
- Separare i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- Recuperare i materiali riutilizzabili.

ART. 24.3 - UBICAZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Nel Comune di Casamassima esiste un solo Centro Comunale di Raccolta Differenziata ubicato in Via Cardo Ditta, in prossimità dell'imbocco alla SP 75 Casamassima – Acquaviva delle Fonti.

Il centro è istituito ai sensi delle seguenti disposizioni legislative:

- Art. 198, comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” ;
- D.M. 8 aprile 2008 “Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche”;
- D. M. 13 maggio 2009 (Modifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche;
- D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”.

Per i successivi articoli 24.4, 24.5, 24.6 e 24.7 e relativi allegati al presente Regolamento per la sezione dei Centri di Raccolta, è facoltà della Giunta Comunale approvare rettifiche funzionali a cambi di gestione, a ragioni di tipo logistico operativo o per sopravvenute normative ambientali di carattere superiore al Regolamento Comunale.

ART. 24.4 - DESTINATARI DEL SERVIZIO E REGOLE PER L'ACCESSO

L'accesso ai CCR è ammesso esclusivamente ai soggetti (sia utenze domestiche che utenze non domestiche) regolarmente iscritti al ruolo per il pagamento della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI o altre eventuali forme di tassazione che saranno successivamente individuate dalla normativa nazionale e/o comunitaria per la copertura del servizio di gestione dei rifiuti urbani).



Possono conferire nelle aree dedicate:

- Persone fisiche residenti nel territorio comunale.
- Proprietari di immobili siti nel Comune di Casamassima (con posizione TARI aperta), anche se residenti in altro Comune.

Per le Utenze domestiche (famiglie) l'accesso è ammesso per tutti i componenti del nucleo familiare dell'intestatario della Tassa Rifiuti.

Il servizio è erogato gratuitamente sia per le utenze domestiche che non domestiche.

Le utenze domestiche accedono ai CCR per mezzo di tessera sanitaria / CNS da esibire al personale del Centro di Raccolta al fine della sua lettura dal sistema informatico e relativa apertura della sbarra di accesso.

L'utente dovrà effettuare la scansione della propria tessera al fine della sua lettura dal sistema informatico e relativa apertura della sbarra di accesso.

ART. 24.5 - COME FUNZIONA IL CENTRO, TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI E QUANTITATIVI

MASSIMI AMMISSIBILI

Il centro di raccolta è presidiato da operatori incaricati dell'accettazione, della gestione e dell'assistenza nei confronti degli utenti.

Non vi sono limiti per le utenze domestiche che portano personalmente i propri rifiuti e con proprio mezzo, ad eccezione dei Conferimenti degli inerti: max 30kg/die ed un solo conferimento nella stessa giornata, per un massimo di 5 ingressi nell'anno solare.

In generale, i rifiuti devono essere portati con mezzi propri (salvo delega o consegna tramite terzi) e già separati per tipologia.

Il conferimento dei rifiuti potrà avvenire proporzionalmente alla capacità organizzativa della piattaforma.

All'interno del CCR sono collocati speciali contenitori, dove i cittadini devono depositare le diverse tipologie di rifiuti secondo le indicazioni che saranno loro fornite dal personale dedicato all'assistenza.

Gli utilizzatori del CCR potranno soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e dei contenitori.

Ogni soggetto è tenuto a seguire ed osservare il presente regolamento, nonché le indicazioni impartite dal gestore, riportate nell'apposita segnaletica o enunciate dagli operatori, e in particolare:

- conferire esclusivamente i materiali riportati nell'elenco dei rifiuti ammessi;
- suddividere e separare PREVENTIVAMENTE le diverse tipologie di rifiuto. A titolo esemplificativo i vetri delle finestre devono essere divisi dai controtelai, i pneumatici dai cerchioni, gli specchi dalle altre parti di mobili, ecc.
- ridurre il volume dei rifiuti (es. schiacciando e/o smontando parti di essi);



- depositare il rifiuto all'interno del contenitore dedicato.

È fatto comunque divieto di prelievo di qualsiasi materiale e di abbandono del rifiuto all'esterno del CCR.

ART. 24.6 COMPITI DEL GESTORE:

I compiti del Gestore rispetto ai Centri di Raccolta sono meglio indicati nel Capitolato dell'Appalto, nella Carta dei Servizi e negli altri documenti di sicurezza redatti ad hoc (DUVRI, PEI ecc).

In relazione a tale regolamento per le utenze, il Gestore è tenuto a:

- effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti da conferire;
- far accedere al centro solo le utenze domestiche autorizzate (dotate di tessera sanitaria abilitata);
- qualora la tessera sanitaria / CNS o il badge non permettano l'apertura della sbarra l'operatore deve segnare nome, cognome e codice fiscale dell'utente affinché poi il personale in ufficio del gestore verifichi sul portale in condivisione con il Comune per l'accesso ai CCR l'effettivo titolo per l'utenza ad accedere e in caso negativo segnalare al Comune per i controlli del caso.

In tutti i modi il conferimento dei rifiuti è comunque ammesso se provenienti da utenti domestici.

- verificarne il corretto deposito nei contenitori dedicati;
- esercitare un'attività di monitoraggio circa la regolarità dei conferimenti da parte delle utenze;
- sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
- segnalare agli uffici comunali competenti ogni significativa violazione del presente regolamento;
- segnalare agli uffici comunali competenti eventuali disfunzioni o anomalie che vengano rilevate sia essa riferite alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori e a quant'altro presente nel CCR;
- accertare la capienza e la capacità ricettiva dei punti di raccolta dedicati presenti nel CCR;
- inviare la richiesta per lo svuotamento dei contenitori alle strutture preposte, solo quando la quantità di rifiuti in uscita è tale da effettuare la movimentazione degli automezzi a pieno carico, fermo restando l'obbligo di 72 ore max di detenzione per i trasbordi dei rifiuti derivanti dalle raccolte del rifiuto umido e terre da spazzamento, se previsti
- in casi eccezionali connessi alla sicurezza, all'igiene dei lavoratori e degli utenti, nonché alla tutela ambientale, il Gestore può disporre la chiusura temporanea del CCR;
- esporre cartellonistica all'accesso dei CCR indicante le norme comportamentali del successivo paragrafo o comunque renderle sempre leggibili e disponibili per tutti gli utenti;
- esporre cartellonistica all'accesso dei CCR indicante le tipologie di rifiuti conferibili e gli orari di apertura del Centro.

ART. 24.7 NORME COMPORTAMENTALI

DIVIETI ED OBBLIGHI

È VIETATO:

- Accedere al CCR fuori degli orari di apertura al pubblico e senza la debita tessera/badge/CF;



- Scaricare nei contenitori e presso i luoghi di stoccaggio senza l'autorizzazione del personale addetto alla conduzione del CCR;
- Introdurre come utenza domestica, rifiuti provenienti da attività produttive;
- Conferire rifiuti difformi da quelli espressamente indicati dalla cartellonistica ed in particolare:
 - bombole di gas in genere, sia piene che vuote, estintori di qualunque natura (per tali rifiuti il cittadino si deve rivolgere alle ditte fornitrice);
 - motorini, ciclomotori, veicoli in generale, imbarcazioni e/o parti di essi (devono essere demoliti rispettando le norme legislative ed ambientali specifiche);
 - materiale in cemento-amianto (eternit) o altro materiale contenente amianto;
 - rifiuti pseudo-edili costituiti da lana di vetro, lana di roccia, carta catramata, guaina bituminosa, vetroresina e cartongesso, fibre minerali, controsoffittature, pannelli isolanti in genere ecc (per tali rifiuti il cittadino deve prenotare il ritiro tramite il gestore, ove il servizio sia stato attivato o rivolgersi a ditte specializzate e autorizzate);
 - materiali esplosivi ed esplosivi desensibilizzati e munizioni di qualsiasi tipologia (esempio razzi, fuochi d'artificio);
 - carburanti e in generale rifiuti liquidi e solidi provenienti dalla manutenzione di veicoli (antigelo, filtri olio ecc);
 - rifiuti non ben identificabili o chiusi in sacchi non trasparenti o non ispezionabili;
 - materiale indifferenziato;
- Abbandonare materiali o rifiuti al di fuori dei contenitori (se non espressamente autorizzati) e/o dell'area perimetrale del CCR e/o nei pressi dell'ingresso;
- Occultare all'interno di altri materiali, rifiuti non ammessi;
- Introdurre qualsiasi tipo di arma nonché materiale esplosivo in genere;
- Lanciare o scaricare dal basso qualsiasi oggetto;
- Salire sui rifiuti e/o introdursi all'interno dei contenitori della raccolta rifiuti;
- Spostare i contenitori ed altro materiale presente nel CCR;
- Accendere fiamme libere ed eseguire lavori che possano provocare scintille;
- Asportare materiali/rifiuti di qualunque genere dall'interno del CCR ed effettuare cernite di qualunque genere;
- Appropriarsi di beni mobile e/o manufatti presenti nel CCR;
- Prelevare acqua dagli idranti antincendio;
- Utilizzare i servizi e le utenze (acqua, corrente elettrica, telefono, ecc.) e manovrare apparecchiature e/o attrezzature di proprietà del CCR;
- Rimuovere o danneggiare i presidi di sicurezza, antincendio ed antinfortunistici e ingombrare le aree circostanti ad essi;
- Toccare o manovrare macchine e/o apparecchiature se non autorizzati;
- Avvicinarsi alle attrezzature o agli automezzi in movimento;
- Ostruire con materiali, automezzi ecc. gli accessi ed i parcheggi senza autorizzazione;
- Effettuare riprese cine-fotografiche, salvo soggetti autorizzati dalla Stazione Appaltante o dal gestore;
- Trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento;
- Fumare, mangiare, bere ed introdurre bevande alcoliche all'interno dell'impianto ed intrattenersi con altri utenti per motivi non inerenti all'attività del CCR, in particolare nei momenti di maggior affluenza;
- Lasciare bambini incustoditi liberi di muoversi all'interno dei CCR;
- Arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel CCR.

OBBLIGHI

- È fatto obbligo a chiunque si rechi al CCR, di attenersi alle indicazioni impartite dal personale preposto alla gestione del CCR;



- L'accesso al CCR è consentito ad un massimo di due utenze per volta, fatta salva la necessità di ridurre temporaneamente tale limite per ragioni di sicurezza;
- Prima di accedere al CCR i rifiuti devono essere differenziati per tipologia, ridotti di volume e, al fine di agevolarne il recupero, il più possibile puliti;
- L'accesso è consentito alla sola area indicata dall'incaricato;
- Agevolare le operazioni di verifica del rifiuto, di pesatura e registrazione da parte del personale incaricato;
- Spegnere il motore in attesa di accedere all'area e durante le soste all'interno del CCR;
- Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale presente all'interno ed all'esterno del CCR e rispettare tutte le norme del Codice della Strada;
- Parcheggiare il proprio mezzo nelle aree predisposte e/o indicate dal personale addetto;
- Provvedere in proprio al trasbordo dei rifiuti dal proprio mezzo, distinti per tipologia;
- In caso di rifiuti non pericolosi o di RAEE movimentabili a mano l'utente deve provvedere personalmente al conferimento sulle aree o nei contenitori predisposti, secondo la simbologia della cartellonistica e secondo le indicazioni ricevute dagli operatori; in caso di altri rifiuti pericolosi e di oli alimentari l'utente lascerà i propri rifiuti sulla griglia e/o piano della struttura specifica in prossimità del contenitore dedicato alla singola tipologia;
- Rispettare la segnaletica in materia di sicurezza presente all'interno del CCR;
- Rispettare le tipologie e le quantità massime conferibili;

Il soggetto che si reca all'interno del CCR è responsabile, durante le operazioni che vi esegue, sia civilmente che penalmente di qualsiasi danno arrecato a persone e/o cose;

In situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura, il conferitore dovrà sospendere immediatamente ogni operazione e rivolgersi al personale incaricato

ART. 25 – RACCOLTA RIFIUTI URBANI DI ORIGINE NON DOMESTICA TRAMITE SERVIZI A DOMICILIO

Sono dichiarati rifiuti urbani di origine non domestica, i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione, che rispettino le caratteristiche definite dall'art. 7 del presente Regolamento.

La raccolta e la gestione di tali rifiuti urbani non domestici sono garantiti dal servizio pubblico attraverso l'ordinario servizio di raccolta che si articola mediante servizi porta a porta, conferimento diretto da parte del produttore al Centro di Raccolta Rifiuti ed eventuali servizi a chiamata, anche a titolo oneroso, che volesse attivare la Giunta Comunale.

Qualitativamente sono rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione elencati nell'Allegato L-Quater del D.Lgs 116/20, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs 116/20.

Tale elenco potrà essere aggiornato con delibera di Giunta Comunale, in caso di modifiche legislative nazionali.

Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo, i rifiuti urbani non domestici non devono essere stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati pericolosi dall'Allegato L-Quater parte quarta del D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni e integrazioni.



La verifica sulla rispondenza ai criteri di classificazione nei rifiuti urbani indicati nel presente regolamento dei rifiuti prodotti da un'attività non domestica è di competenza degli uffici comunali, previo parere del gestore.

Ai fini del conferimento al pubblico servizio di igiene urbana e delle successive attività di gestione i produttori di rifiuti urbani non domestici dovranno suddividere i rifiuti prodotti in frazione organica, frazioni recuperabili e secco non recuperabile, con le stesse modalità previste dall'Amministrazione Comunale e dal Gestore per i rifiuti domestici.

Al fine di garantire il conferimento al servizio pubblico senza gravi scompensi organizzativi e funzionali del servizio medesimo, i rifiuti urbani non domestici devono essere conferiti al servizio pubblico secondo le modalità di cui al presente regolamento, valevoli per tutte le utenze, con le seguenti specifiche per le utenze non domestiche:

- a. per il servizio porta a porta: per singolo conferimento dovranno essere rispettati i limiti quantitativi e volumetrici indicati dal gestore;
- b. In casi particolari nei quali i rifiuti urbani non domestici siano in quantità rilevanti, o non siano già attive forme di raccolta porta a porta per le utenze domestiche (es. legno), potranno essere offerti dal Gestore, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale, servizi personalizzati, come il nolo di benne o cassoni dedicati a vuotatura periodica, i cui costi sono a carico dell'attività richiedente.

Non sono ammessi né al centro di raccolta, né sono raccolti a domicilio sfalci vegetali che derivano da utenze non domestiche che svolgono manutenzione del verde in regime di impresa.

Salvo diverse disposizioni della Giunta Comunale, non sono attivi servizi a chiamata per il ritiro di ingombranti e indumenti usati per le utenze non domestiche.

Potranno essere attivati circuiti di raccolta dedicati per le cassette in legno e plastica per le utenze ortofrutticole e mercatali secondo le indicazioni tecniche comunicate dagli uffici comunali e/o dal gestore.

TITOLO 4 - GESTIONE DI ALTRI RIFIUTI URBANI

ART. 26 – RIFIUTI CIMITERIALI CLASSIFICABILI COME URBANI

Sono ex lege rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali provenienti da:

- 1) ordinaria attività cimiteriale;
- 2) esumazioni ed estumulazioni.

I rifiuti di cui al punto 1 sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

- fiori secchi;
- corone funebri;
- carta;
- ceri e lumini;
- materiali derivanti dalla pulizia dei viali;
- materiali provenienti dagli uffici e dalle strutture annesse.

Tali rifiuti cimiteriali devono esser collocati negli appositi contenitori per i rifiuti urbani sistemati in aree preferibilmente poste all'interno del cimitero.



I rifiuti provenienti dall'ordinaria attività cimiteriale devono essere stoccati in cassonetti per rifiuti sistemati in aree all'interno del cimitero.

I rifiuti cimiteriali di cui al punto 2. sono costituiti da:

- a. assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
- b. simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad es. maniglie);
- c. avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- d. resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- e. resti metallici di casse (ad es. zinco, piombo).

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero; qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere.

Tali imballaggi devono essere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recintata scritta "Rifiuti urbani da esumazione ed estumulazioni".

I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di casse (ad esempio zinco, piombo).

Nel caso di avvio a smaltimento senza preventivo trattamento di taglio o tritazione dei rifiuti di cui al comma a) e c), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio.

Sono inoltre classificati nei rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali costituiti da materiali lapidei, inerti, murature e similari provenienti da lavorazione edilizia cimiteriale inherente ad attività di cui al precedente comma 1.

ART. 27 – RIFIUTI SANITARI CLASSIFICATI URBANI

Sono classificati nei rifiuti urbani i rifiuti sanitari di seguito elencati, ad esclusione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo:

- a. i rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- b. i rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- c. vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire agli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché i rifiuti non pericolosi che per quantità e qualità siano classificabili come urbani ai sensi del vigente Regolamento;
- d. i rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini a servizio dei reparti e di pulizia della viabilità interna a servizio della struttura;
- e. i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- f. gli indumenti e le lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi (ad esclusione di quelli contaminati);



- g. i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannolini, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine.

I rifiuti sanitari non classificabili come rifiuti urbani devono essere smaltiti a cura e spese delle strutture sanitarie pubbliche o private rispettando le prescrizioni della vigente normativa in materia. I rifiuti derivanti da attività di tipo sanitario svolte a domicilio (es. dialisi domiciliare) dovranno essere gestiti a cura della struttura sanitaria di riferimento del paziente.

ART. 28 – CESTINI STRADALI

Il Gestore, su indicazioni dell'Amministrazione comunale e secondo quanto previsto dal Capitolato e/o Carta dei Servizi, provvede all'installazione sul territorio comunale, alla manutenzione e alla sostituzione dei cestini stradali piccoli rifiuti da passeggi, oltre a quelli per le deiezioni canine, posizionati principalmente nelle aree cani.

I cestini dovranno permettere il conferimento solo dei rifiuti di piccole dimensioni o le deiezioni canine riposte negli appositi sacchetti per la loro raccolta, da conferire ben chiusi.

E' vietato introdurre nei cestini stradali:

- rifiuti non di piccola dimensione;
- rifiuti prodotti negli edifici, nelle relative pertinenze o comunque in aree private;
- sacchi o buste di qualsiasi tipo e con qualsiasi contenuto.

E' vietato danneggiare in qualsiasi modo, rimuovere, deturpare i cestini porta rifiuti, nonché eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.

ART. 29 – RIFIUTI ABBANDONATI

I rifiuti abbandonati su aree pubbliche sono rimossi e smaltiti dal Gestore, anche su richiesta del Comune.

Nel caso di rifiuti pericolosi, la raccolta e lo smaltimento sono effettuate da ditte specificamente incaricate dal Comune o, su indicazione di questo, dal Gestore.

Abbandonare rifiuti di qualsiasi natura, entità o provenienza è vietato dalle normative nazionali e comunitarie.

Il Comune adotta le azioni per individuare i responsabili dell'abbandono e addebita loro i costi e i danni.

ART. 30 – PULIZIA DELLE CADITOIE E DI POZZETTI STRADALI

I pozzetti d'ispezione, i grigliati stradali e le caditoie di raccolta devono essere mantenuti puliti a cura del Gestore delle acque.

È vietato introdurre rifiuti solidi o liquidi in tali manufatti.



ART. 31 – DEIEZIONI ANIMALI

I proprietari e chiunque accompagni animali domestici in aree pubbliche o di uso pubblico deve essere munito di dispositivi, sacchetti o paletta, per l'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni, che devono essere poi conferite unicamente nei cestini.

I medesimi soggetti sono comunque tenuti ad evitare che gli animali sporchino gli spazi pubblici e di uso pubblico, anche a verde.

ART. 32 – CARCASSE ANIMALI

Le spoglie di animali domestici e selvatici non possono essere conferite nei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, né conferite ai centri di raccolta, ma devono essere conferite nelle aree individuate dalla ASL e dalle Autorità preposte.

Il Contratto d'appalto per la gestione dei rifiuti del Comune di Casamassima prevede che la raccolta delle carcasse animali venga svolta, nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito dell'appalto di gestione rifiuti ad opera del Gestore del servizio, che interviene, su chiamata del Servizio di Polizia Locale.

In caso di impossibilità è il servizio veterinario della ASL, solitamente su richiesta della Polizia Locale, che deve provvedere alla rimozione e allo smaltimento delle spoglie di animali domestici e selvatici giacenti in aree pubbliche o soggette ad uso pubblico.

ART. 33 – RACCOLTA RIFIUTI E PULIZIA IN AREE MERCATALI, MANIFESTAZIONI E FESTE E SAGRE

I titolari di posti di vendita nei mercati, in area pubblica o di uso pubblico, debbono mantenere pulita l'area assegnata, provvedendo quotidianamente a conferire i rifiuti prodotti, negli appositi contenitori predisposti o forniti dal Servizio, differenziando i rifiuti secondo le indicazioni fornite dal Gestore.

Il Gestore dei servizi provvede alla pulizia dei mercati al termine degli stessi, contenendo i tempi necessari alla pulizia e all'asportazione dei rifiuti.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti, giostre, ed altre analoghe manifestazioni debbono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti; i rifiuti prodotti sono conferiti negli appositi contenitori predisposti dal Servizio.

Chiunque intenda organizzare iniziative, quali feste, sagre, manifestazioni culturali, sportive e simili, su strade, piazze ed aree pubbliche, anche senza finalità di lucro, deve richiedere le necessarie autorizzazioni agli uffici comunali, allegando il programma dell'iniziativa ed indicando le aree interessate, e indicando il responsabile della gestione dei rifiuti nell'ambito della manifestazione.

Gli organizzatori devono attuare le misure atte affinché nel corso della manifestazione:

- si prevenga la produzione di rifiuti, attraverso anche l'utilizzo di stoviglie e posate in materiali duraturi e riutilizzabili e di bicchieri e bottiglie con "vuoto a rendere alternativa", si utilizzino



- esclusivamente stoviglie e posate in materiali biodegradabile, evitando plastiche o materiali inquinanti o difficilmente degradabili;
- si attui e valorizzi la raccolta differenziata;
 - si riduca il ricorso a materie prime non rinnovabili, favorendo l'utilizzo di materie prime rinnovabili quali le bioplastiche;
 - i rifiuti compostabili siano preventivamente chiusi in sacchi biodegradabili e compostabili certificati conformi alla norma EN13432 ed inseriti in appositi contenitori;
 - si promuova la sensibilità e la cultura ambientale dei partecipanti e della comunità;
 - Si riduca l'impatto sull'ambiente, favorendo l'utilizzo di prodotti di "filiera corta", l'uso dei mezzi pubblici, l'uso di energie alternative rinnovabili.

ART. 34 – PULIZIA NELLE AREE DI SOSTA TEMPORANEA

Nelle aree eventualmente assegnate alla sosta temporanea di persone, secondo le normative vigenti, viene istituito uno specifico servizio di raccolta e le persone sostanti sono tenute a rispettare le norme generali previste dal presente Regolamento e quelle specificatamente emanate.

ART. 35 – PULIZIA DELLE AREE ESTERNE AI PUBBLICI SERVIZI

I gestori di pubblici esercizi che utilizzano spazi pubblici o di uso pubblico devono provvedere, nei giorni di apertura dell'attività, alla raccolta dei rifiuti giacenti sull'area occupata nonché sulle aree contigue per un intorno dimensionale di almeno 15 metri da ogni punto dell'area assegnata, che siano imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute (quali cartacce, imballaggi, contenitori per bibite, coni, coppette, cucchiaini per gelati, residui alimentari, mozziconi di sigaretta ecc.), anche installando propri cestini e contenitori per rifiuti che devono essere puliti e manutenuti dal titolare dell'attività commerciale. All'orario di chiusura dell'esercizio tali aree devono risultare perfettamente pulite.

I rifiuti raccolti ai sensi del comma precedente devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani, compresi gli obblighi di raccolta differenziata. È vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree di cui al comma precedente spingendoli al di fuori di esse.

ART. 36 – SGOMBERO DELLA NEVE

In caso di nevicate, il Comune, anche tramite il Gestore della raccolta e trasporti rifiuti, deve provvedere a mantenere e/o a ripristinare il traffico veicolare e pedonale nelle strade e luoghi pubblici di propria competenza mediante:

- la rimozione e lo sgombero della neve dalle sedi stradali, dagli incroci e dagli spazi di maggior transito, quali distretti sanitari, scuole, uffici e servizi pubblici prospicienti gli uffici e i luoghi di pubblico interesse;
- lo spargimento di breccia e/o di miscele criodratiche, o altre sostanze idonee qualora il suolo si rendesse sdruciolato. L'attività di cui alla presente lettera deve essere eseguita in presenza di ghiaccio sulla sede stradale anche in assenza di neve.

I titolari di banchi di vendita su aree pubbliche o ad uso pubblico sono tenuti allo sgombero della neve dalle aree medesime.



Gli abitanti e utilizzatori degli edifici devono sgomberare la neve dai marciapiedi prospicienti il fabbricato, e abbattere eventuali festoni e lame di ghiaccio pendenti dagli sporti dei tetti e delle gronde che si protendono nella pubblica via.

E' vietato invadere la carreggiata con la neve rimossa e ostruire gli scarichi ed i pozzetti stradali.

ART. 37 – PULIZIA DEI FABBRICATI E DELLE AREE SCOPERTE

I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private, recintate e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.

I terreni non edificati, prospicienti luoghi pubblici o aperti al pubblico, qualunque ne sia l'uso e la destinazione, devono essere conservati puliti a cura del proprietario o di chi ne abbia la disponibilità.

A tale scopo, gli interessati devono realizzare anche le necessarie recinzioni, i canali di scolo o le altre opere idonee ad evitare l'inquinamento dei terreni, curandone con diligenza la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.

I soggetti di cui ai due commi precedenti devono provvedere anche allo sfalcio dell'erba e alla rimozione dei rifiuti eventualmente lasciati anche da terzi, per evitare l'insediamento e la proliferazione di animali dannosi, quali topi e zanzare.

In caso di inadempienza, il Sindaco con propria ordinanza intima la pulizia delle aree o fabbricati.

ART. 38 – CANTIERI EDILI. CARICO, SCARICO E TRASPORTO DI MERCI E MATERIALI

Chi effettua attività edilizie o opere su strade è tenuto a mantenere e riconsegnare l'area pubblica o di uso pubblico occupata o comunque interessata dai lavori perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

Chi effettua operazioni di carico, scarico, trasporto di merci e di materiali e il soggetto per conto del quale tali operazioni sono svolte deve provvedere, ad operazioni ultimate, ad asportare i rifiuti generati da tali attività.

I medesimi obblighi valgono qualora aree pubbliche o di uso pubblico vengano sporcate dai mezzi impiegati per le operazioni di cui ai commi precedenti.

In caso di inosservanza, la pulizia è effettuata dal servizio pubblico, con addebito dei costi ai responsabili.

ART. 39 – SCRITTE ABUSIVE, VOLANTINAGGIO, CONTENITORI DI MATERIALE PUBBLICITARIO

E' vietato imbrattare muri, pensiline bus o altri manufatti pubblici e privati con qualunque scritta, graffito, disegno non autorizzati;

E' vietato per le strade pubbliche o aperte al pubblico distribuire volantini tramite veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli in sosta sul suolo pubblico, o lanciare o collocare sul suolo pubblico



volantini o simili. Tale divieto non si applica ai volantini distribuiti per propaganda elettorale, per finalità politiche o sindacali e/o finalità ad esse connesse e per comunicazioni pubbliche effettuate da pubbliche amministrazioni, aziende pubbliche, e comunque, per tutti quei soggetti autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

E' vietato collocare su suolo pubblico qualunque tipo di contenitore di materiale pubblicitario per la fruizione diretta da parte della cittadinanza (es. annunci immobiliari), fatte salve specifiche autorizzazioni.

I contenitori posizionati in violazione del precedente comma saranno oggetto di rimozione diretta da parte dell'Amministrazione Comunale.

TITOLO 5 - SANZIONI E CONTROLLI

ART. 40 – CONTROLLI ED ACCERTAMENTI

Le attività di controllo e accertamento delle violazioni del presente Regolamento e più in generale alle norme di igiene ambientale sono svolte dagli Agenti del Corpo di Polizia Locale, nonché per le materie di specifica competenza, dalle guardie ecologiche, anche volontarie, se istituite, da dipendenti del Soggetto Gestore specificamente incaricati.

I soggetti di cui al comma precedente possono assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica necessaria o utile al fine dell'accertamento di violazioni alle disposizioni del presente Regolamento e della individuazione dei responsabili.

Gli utenti possono segnalare eventuali disfunzioni o inadempienze nei servizi erogati tramite i sistemi informativi e comunicativi istituzionali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

ART. 41 – SANZIONI

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla parte IV, artt. 254 - 263 del D. Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni e da altre normative specifiche in materia, per le violazioni dei divieti previsti dal presente Regolamento, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000, oltre al recupero delle eventuali spese sostenute per la rimozione dei rifiuti e il ripristino dello stato dei luoghi, il quale cita testualmente *"Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecunaria da 25 euro a 500 euro"*.

Inoltre in materia l'art. 16 della Legge 689/1981 e s.m.i. testualmente recita:

- al co.1: *"E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione"*;
- al co.2: *"Per le violazioni ai regolamenti ed alle Ordinanze comunali e provinciali, la Giunta comunale o Provinciale, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, può stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta, in deroga alle disposizioni del primo comma"*;



Più in dettaglio, si applicano le sanzioni nelle seguenti misure:

- a. Abbandono o immissione nei contenitori per i rifiuti urbani di rifiuti speciali, di rifiuti speciali inerti (es. calcinacci) derivanti da attività cantieristica, di rifiuti urbani pericolosi (se non negli eventuali specifici contenitori dedicati):
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 100,00** per le utenze domestiche;
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 200,00** per le utenze non domestiche.
- b. Incendio di rifiuti, in area pubblica o privata: da Euro 80,00 a Euro 500,00.
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 200,00** per le utenze domestiche;
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 400,00** per le utenze non domestiche.
- c. Immissione nei contenitori per i rifiuti urbani di residui liquidi, sostanze accese o infiammabili, materiali taglienti non opportunamente protetti, materiali dannosi o pericolosi per i mezzi di raccolta:
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 100,00** per le utenze domestiche;
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 200,00** per le utenze non domestiche.
- d. Rovistamento o prelievo non autorizzati di rifiuti:
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 50,00**;
- e. Danneggiamento o imbrattamento dei contenitori per i rifiuti urbani:
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 100,00** per le utenze domestiche;
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 200,00** per le utenze non domestiche.
- f. Mancato o tardivo ritiro dei contenitori per la raccolta domiciliare:
 - da Euro 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 50,00**, per ogni mastello o carrellato;
- g. Apposizione di scritte sui contenitori per i rifiuti urbani o affissione su di essi di manifesti, targhette adesive o simili, senza autorizzazione del Comune:
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 50,00**;
- h. Taglio o danneggiamento delle serpentine dei frigoriferi, congelatori e condizionatori:
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 100,00**;
- i. inserimento nei cestini stradali di rifiuti domestici destinati al conferimento al pubblico servizio tramite raccolta porta a porta differenziata:
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 100,00** per le utenze domestiche;
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 200,00** per le utenze non domestiche.
- j. Imbrattamento del suolo pubblico o ad uso pubblico con escrementi di animali:
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 100,00**;
- k. Inadempimento agli obblighi di pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi:
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 100,00**;
- l. Inadempimento agli obblighi di pulizia delle aree adibite a luna park, circhi e spettacoli viaggianti:
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 500,00**;
- m. Inadempimento agli obblighi di pulizia delle aree mercatali, aree adibiti a manifestazioni, sagre e feste:
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 100,00** per le singole utenze;
 - da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 500,00** per l'organizzatore dell'evento;



n. Per altre violazioni al presente Regolamento:

- da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 50,00** per le utenze domestiche;
- da € 25,00 a € 500,00 con **p.m.r. € 100,00** per le utenze non domestiche;

Nel caso di violazioni relative ad utenze condominiali, la sanzione è applicata alla singola utenza, qualora individuata; in caso contrario la sanzione è applicata all'amministratore o al responsabile del condominio.

Per l'irrogazione delle sanzioni amministrative si applicano le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n.689 e successive modificazioni. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art. 17 della Legge 689/81 è l'Amministrazione Comunale.

Ai sensi dell'art. 16 della Legge 689/81 è ammesso il "pagamento in misura ridotta", ovvero il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

I proventi delle sanzioni spettano al Comune.

A chiunque non ottemperi alle ordinanze sindacali emesse nei casi eccezionali e di urgente necessità, si applicano le sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e dall'art. 650 del Codice Penale.

Per tutte le sanzioni non previste avverso le norme del presente regolamento ai sensi dell'art. 16 c.2 della Legge 689/81 si rinvia

Per le altre violazioni al presente regolamento non in esso disciplinate si rinvia alla ed alle Ordinanze comunali e provinciali, la Giunta comunale che, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, può stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta, in deroga alle disposizioni del primo comma dell'art. 16 della Legge 689/81.

ART. 42 RIFERIMENTO AD ALTRI REGOLAMENTI COMUNALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento verranno osservate le norme dei Regolamenti comunali di Polizia Urbana e per l'applicazione della tassa/tariffa relativa alla gestione dei rifiuti urbani.

Con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato ogni precedente regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati approvato.

ART. 43 MODIFICHE AL REGOLAMENTO

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente Regolamento, dandone comunicazione agli utenti mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di legge.

ART. 44 ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dopo le approvazioni di legge e la pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Comunale, ai sensi di quanto stabilito dal vigente Statuto Comunale.